



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani

APPALTI OPERE INFRASTRUTTURALI E SERVIZI

AEROPORTO "VINCENZO FLORIO"

TRAPANI - BIRGI

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

PREMESSO che:

- una corretta ed efficace politica di prevenzione antimafia deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frapponne al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- che un valido strumento per incidere sul fenomeno sopra delineato si è dimostrato quello dei "Protocolli di Legalità".

PRESO ATTO che:

- da esponenti delle Istituzioni e delle diverse forze sociali viene confermata l'esigenza di un'efficace tutela della sicurezza, intesa nell'ottica complessiva dell'intensificazione dei controlli mirati a prevenire e reprimere ogni possibile infiltrazione della criminalità nel mercato del lavoro, nella fase di aggiudicazione degli appalti e negli investimenti, nonché nell'affidamento di attività da svolgersi in peculiare connessione o in rapporto di stretta funzionalità rispetto alla resa di servizi essenziali;
- in particolare, da parte dell'ENAC e di "Airgest S.p.A", società di gestione dell'Aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani - Birgi è stata rappresentata l'urgente esigenza di stipulare un apposito "Protocollo di Legalità" per le attività che si svolgono nell'ambito di detto aeroporto sia per quanto attiene agli appalti delle opere relative ad interventi strutturali sia per gli appalti dei servizi al fine di sviluppare incisive sinergie di intervento, finalizzate ad incrementare l'efficacia e la tempestività dei controlli a tutela della legalità;



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani

VISTO il Decreto Prefettizio n. 3335/99/Gab. del 15.10.1999, con il quale, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno del 23.12.1992, è stato istituito un "Gruppo Ispettivo Misto", con sede presso la Prefettura di Trapani, costituito da rappresentanti della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza per acquisire, dalle imprese aventi sede legale in questa provincia, elementi informativi di carattere organizzativo, finanziario e tecnico sulla loro attività nonché ogni altra indicazione utile per esercitare i poteri già attribuiti all'Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa;

VISTO, altresì, il protocollo stipulato in data 06.06.2000 con cui il suddetto "Gruppo Ispettivo Misto" integrato da rappresentanti dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Trapani, dell'Azienda U.S.L. n. 9 di Trapani, dell'INAIL e dell'INPS, è stato incaricato di effettuare visite ispettive presso cantieri pubblici per contrastare il fenomeno dell'assunzione in nero di lavoratori e per verificare l'applicazione delle norme a tutela della incolumità degli stessi.

SI STIPULA

tra ENAC, AIRGEST, S.p.A., Associazione Industriali di Trapani, Segreterie Provinciali CGIL, CISL, UIL, UGL di Trapani, Ispettorato Provinciale del Lavoro di Trapani, Azienda U.S.L. n. 9 di Trapani, INAIL, INPS e Prefettura di Trapani il seguente "Protocollo di Legalità":

ART. 1

Le parti interessate, nella volontà di garantire nei rapporti reciproci e nei confronti della collettività, la massima trasparenza e legalità, si impegnano preliminarmente allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti la normativa antimafia, anche prevedendo l'applicazione delle procedure di preventiva verifica di cui all'articolo 12, comma 4 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, agli appalti di importo inferiore alla soglia di valore indicata nella suddetta disposizione, ove si prevede che il Prefetto della Provincia interessata all'esecuzione delle opere e dei Lavori Pubblici di cui all'art. 4, comma 1°, lett. a), del Decreto Legislativo n. 490 del 1994, è tempestivamente informato dalla stazione appaltante della pubblicazione del bando di gara e svolge gli



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani

accertamenti preliminari sulle imprese locali per le quali il rischio di tentativi di infiltrazione mafiosa, nel caso di partecipazione ai lavori, è ritenuto maggiore; l'accertamento di una delle situazioni interdittive comporta il divieto dell'appalto o della concessione dell'opera pubblica, nonché dei subappalto, degli altri subcontratti, delle cessioni o dei cottimi, comunque denominati, indipendentemente dal valore delle opere o dei lavori.

Le preventive verifiche sopra dette riguarderanno contratti d'appalto ed erogazioni il cui valore complessivo sia pari o superiore a euro 100.000,00.

ART. 2

Il "Gruppo Ispettivo Misto" di cui in premessa procederà ad effettuare accertamenti sulle ditte e sui soggetti che a vario titolo operano nell'ambito dell'Aeroporto "V. Florio" di Trapani - Birgi, anche in qualità di subconcessionari e prestatori di servizi aeroportuali, nonché sulle imprese partecipanti a gare per l'aggiudicazione di appalti di opere pubbliche riguardanti la realizzazione di infrastrutture aeroportuali.

Ciò allo scopo di acquisire gli elementi informativi utili ad individuare gli effettivi titolari ed i referenti che in sede locale gestiscono le imprese stesse e di verificare la sussistenza di eventuali cointeressenze nella loro conduzione di soggetti direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali.

ART. 3

Gli accertamenti dovranno essere svolti secondo modalità che non comportino ritardi nelle procedure per l'assegnazione dei lavori.

ART. 4

Le parti firmatarie del presente protocollo forniranno alla Prefettura ogni elemento utile per l'attività del Gruppo Ispettivo, impegnandosi inoltre a rappresentare eventuali esigenze di un maggiore rafforzamento del controllo del territorio.

ART. 5



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani

Nell'ipotesi che per lavori o servizi affidati in appalto, si palesi l'assoluta necessità di fare ricorso a subappalti e subcontratti, l'Airgest stazione appaltante interessata si impegna a richiedere parere al "Gruppo Ispettivo Misto" sulla situazione dell'impresa affidataria, fatta salva la possibilità, decorsi 45 giorni dalla richiesta senza riscontro, di procedere all'autorizzazione del subappalto. Resta fermo, in ogni caso, per le stesse l'obbligo di azionare, nella competenza, le cautele di legge qualora venga successivamente accertato il pericolo di inquinamento mafioso delle ditte interessate.

ART. 6

Le parti firmatarie del presente protocollo si impegnano a garantire il rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia di avviamento e di tutela dei lavoratori, assicurando la piena applicazione dei contratti collettivi nazionali di categoria.

L'Airgest si impegna altresì a sancire nell'ambito dei singoli capitolati speciali la sanzione della rescissione del contratto per il caso in cui venga accertata, nei confronti dell'impresa appaltatrice, grave e reiterata violazione delle norme vigenti poste a tutela dei lavoratori ed il mancato rispetto degli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalla contrattazione collettiva.

Trapani, 4/12/2006

- PREFETTURA
- ENAC
- AIRGEST S.p.A.
- Associazioni Industriali di Trapani
- CGIL
- CISL
- UIL

[Handwritten signatures and stamps over the list of parties]

MIN. 2006 - Ufficio Territoriale del Governo e Direzione Provinciale S.P.A. - 216 - 11/12/2006

